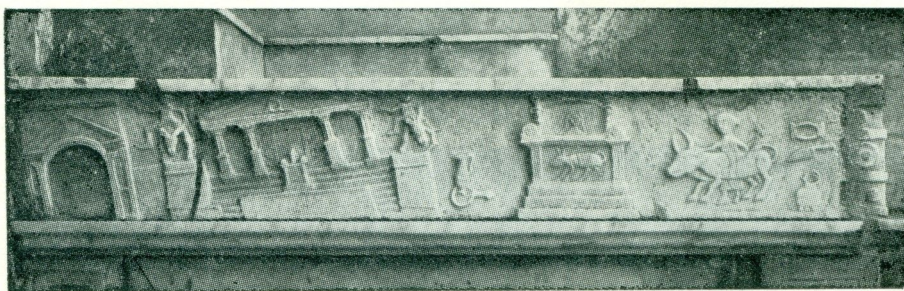


UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO
CENTRO STUDI PER LA STORIA DEL MEZZOGIORNO

CENTRO DI FORMAZIONE E STUDI PER IL MEZZOGIORNO

terremoto / memoria storica

MOSTRA SUL RECUPERO DEI BENI ARCHIVISTICI E
LIBRARI IN BASILICATA E CAMPANIA



POTENZA	Liceo ginnasio Q. Orazio F.	6-15 Febbraio	1982
SALERNO	Salone dei marmi	13-19 Marzo	1982
ROMA	Palazzo Braschi	27-31 Marzo	1982
AVELLINO	Biblioteca provinciale	10-15 Aprile	1982
STRASBURGO	Parlamento Europeo	26-30 Aprile	1982

La mostra che questo Catalogo illustra è il primo risultato tangibile del lavoro di recupero degli archivi parrocchiali e comunali compiuto dagli operatori del Centro Studi per la Storia del Mezzogiorno dell'Università di Salerno nelle regioni della Basilicata e della Campania colpite dal terremoto del 23 novembre 1980.

.... Molto lavoro è stato fatto, e molto, probabilmente, resta ancora da fare. Al di là dei risultati, il catalogo, testimonianza di un fatto tragico, rappresenta sulla morte e sulla rassegnazione il senso della vita e della speranza.

Un grazie fervido va, perciò, a Gabriele De Rosa che, quale Direttore del Centro Studi, del piano è stato il propulsore; ad Antonio Cestaro che ha diretto le operazioni di recupero e Gino Kalby, al quale si deve l'ideazione e la realizzazione della mostra; agli Enti civili ed ecclesiastici che con tanto impegno hanno collaborato e in particolare al Formez, che con singolare sensibilità ha accolto l'invito dell'Università; e a tutti coloro che si sono prodigati per salvare la testimonianza di un passato ricco e glorioso.

Vincenzo Buonocore

centro studi per la storia del mezzogiorno
comitato scientifico

PROF. GABRIELE DE ROSA	UNIVERSITA' DI ROMA
PROF. ANTONIO CESTARO	UNIVERSITA' DI SALERNO
PROF. GIOVANNI ALIBERTI	UNIVERSITA' DI SALERNO
PROF. LUCIO AVAGLIANO	UNIVERSITA' DI SALERNO
PROF. PIETRO BORZOMATI	UNIVERSITA' DI ROMA
PROF. ALFREDO CAPONE	UNIVERSITA' DI SALERNO
PROF. NICOLA CILENTO	UNIVERSITA' DI SALERNO
PROF. GIUSEPPE GALASSO	UNIVERSITA' DI NAPOLI
PROF. GIUSEPPE GIARRIZZO	UNIVERSITA' DI CATANIA
PROF. LUIGI G. KALBY	UNIVERSITA' DI SALERNO
PROF. FRANCESCO MALGERI	UNIVERSITA' DI ROMA
PROF. ACHILLE MANGO	UNIVERSITA' DI SALERNO
PROF. ATANASIO MOZZILLO	UNIVERSITA' DI SALERNO
PROF. FRANCESCO RENDA	UNIVERSITA' DI SALERNO
PROF. FULVIO TESSITORE	UNIVERSITA' DI NAPOLI
PROF. PASQUALE VILLANI	UNIVERSITA' DI NAPOLI
PROF. FRANCESCO VOLPE	UNIVERSITA' DI SALERNO
PROF. VITTORIO BRACCO	LICEI CLASSICI
DOTT. ROCCHINA MARIA ABBONDANZA	UNIVERSITA' DI SALERNO
DOTT. GIAMPAOLO D'ANDREA	UNIVERSITA' DI SALERNO
DOTT. ANGELOMICHELE DE SPIRITO	UNIVERSITA' DI SALERNO
DOTT. ADRIANA DI LEO	UNIVERSITA' DI SALERNO
DOTT. ENRICA ROBERTAZZI	UNIVERSITA' DI SALERNO
DOTT. ANTONIO LERRA	ISTITUTI MAGISTRALI
DOTT. PIETRO EBNER	STORICO



La mostra è articolata in quattro sezioni; la prima sezione (i pannelli sono contrassegnati dalla lettera A) definisce, sia pure sinteticamente, il territorio nel quale si è operato: la cartografia storica; l'attuale divisione amministrativa e culturale; i comuni nei quali è avvenuto il recupero.

La seconda e la terza sezione sono rispettivamente dedicate alla Basilicata (B) e Campania (C). Sia pure in fotografia, risalta attraverso la documentazione offerta, la ricchezza del materiale recuperato, dalla 'Platea della Mensa di Muro Lucano' (B 20), all'Onciario della Città di Campagna (C 4), al Libro de' Parlamenti di Ricigliano, ai Messali, alle pergamene, ai registri parrocchiali.

Molti degli originali, anch'essi selezionati, sono offerti all'attenzione dei visitatori.

E' presentata anche una documentazione dei centri ove questi archivi esistono, o esistevano.

Non dei fogli di mappa o delle nude planimetrie, ma l'indicazione delle emergenze storico-architettoniche nella stratificazione urbanistica di una edilizia corale che in molti, troppi, dei nostri centri minori, attende ancora pur dopo tanti convegni e assicurazioni e dichiarazioni programmatiche, di essere curata e valorizzata.

Due pannelli (C 26/27) sono dedicati al terremoto e alla venerazione dei santi: espressione, insieme alla bibliografia devozionale, della diffusione di alcune pratiche di pietà in tutta Italia.

La quarta sezione (D) è dedicata alla sismicità e alla classificazione sismica nelle due regioni.

Vi è inoltre, nei pannelli verticali, una sezione dedicata alla storia del terremoto sempre limitatamente alla Basilicata e alla Campania.

Così, dal terremoto del 37 d. C. al 1981 gli eventi sismici sono stati elencati anche utilizzando per gli ultimi secoli le notizie riportate nei registri parrocchiali ora recuperati.

Tutte le datazioni hanno la loro convalida bibliografica e, non trascurando il fatto che manchiamo di notizie per ben sei secoli (il secondo e il terzo, il quinto, sesto, settimo, ed ottavo), a fronte dei 223 terremoti riportati esiste una bibliografia di oltre settecentocinquanta titoli.

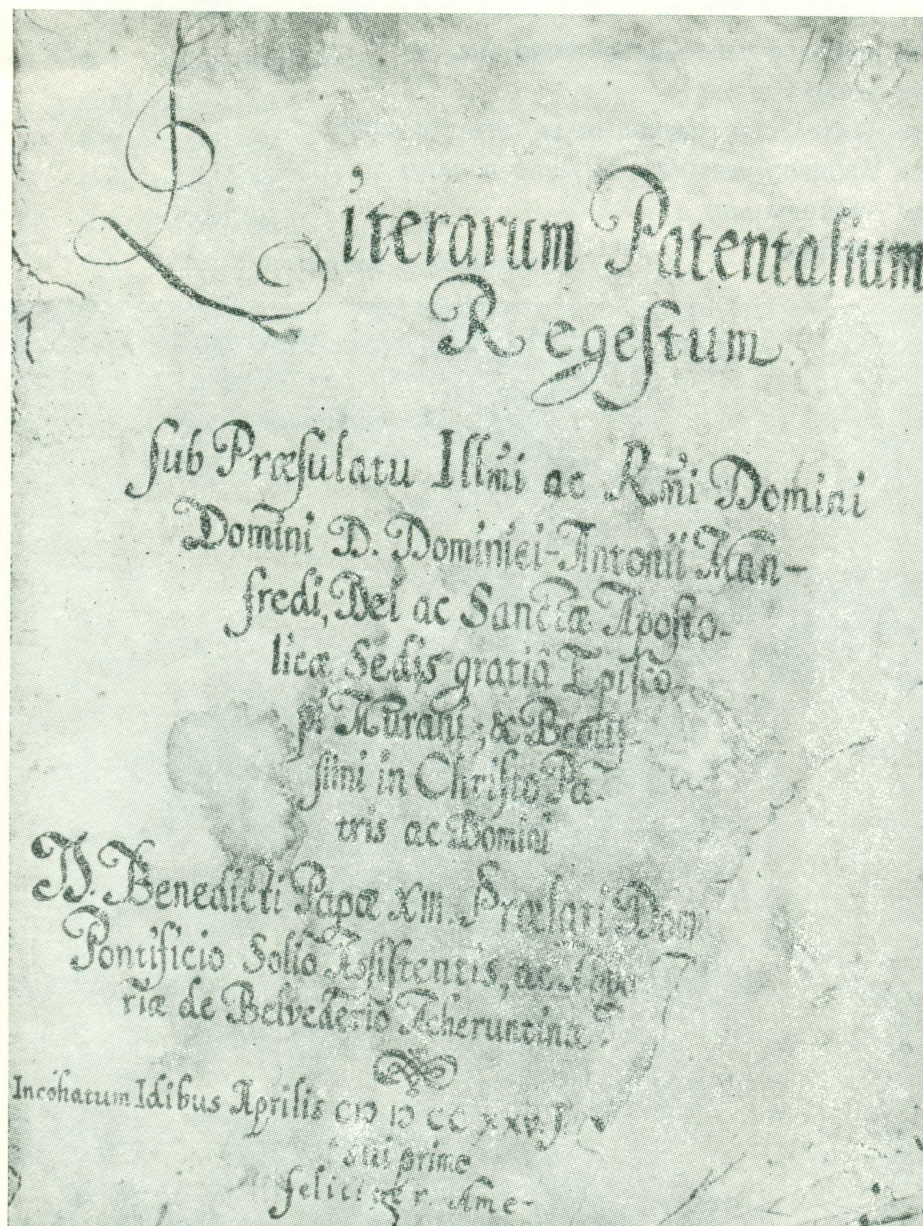
Nei due lunghi pannelli verticali l'elenco è stato riportato: nella prima striscia con le indicazioni dei mesi e dell'intensità (attestando ancora una volta - ma lo scriveva già Seneca - che non v'è mese o stagione privilegiati); nella seconda la distribuzione per province.

Un pannello è stato dedicato a Montecassino (D 8) perchè, pur non rientrando l'Abbazia nei confini amministrativi delle due regioni, resta fondamentale il ruolo che essa svolse dal punto di vista religioso, culturale, economico.

Sono anche esposti i fogli 7 ed 8 della carta di Padre Eliseo della Concezione, redatta tra il 1783 e il 1784, e incisa da Aniello Cataneo e Francesco Progenie, stampata presso la Stamperia Reale in occasione del terremoto del 1783. Per la prima volta viene indicato il grado di danneggiamento dei centri abitati.

L. G. Kalby

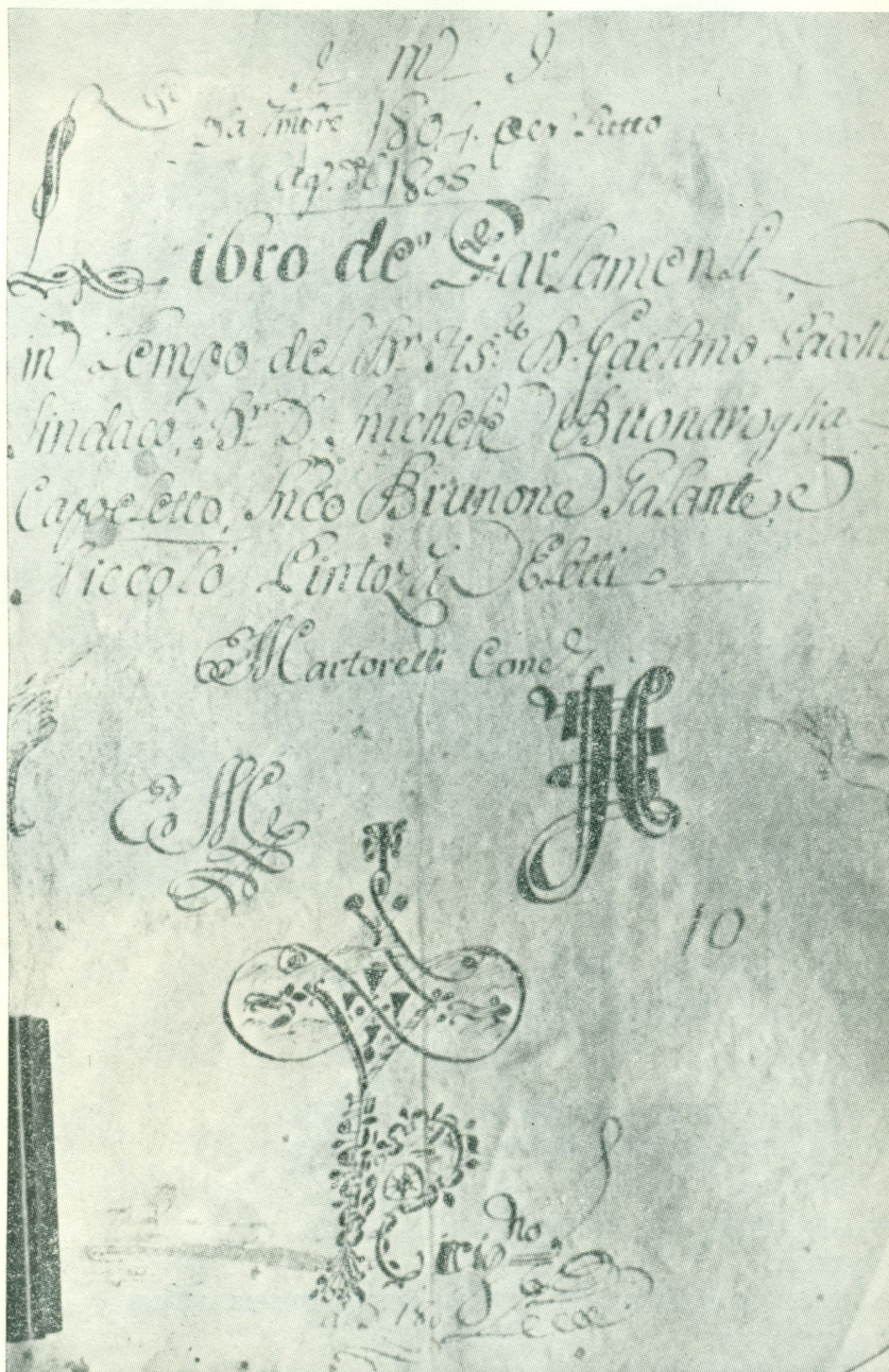
- A 1 CARTOGRAFIA STORICA
- A 2 STRUTTURA CULTURALE E AMMINISTRATIVA
- A 3 IL RECUPERO DEGLI ARCHIVI



"Literarum patentium regestum" (1725)
del tempo di Mons. Manfredi, vescovo di Muro Lucano
Muro Lucano. Archivio vescovile

- B 1 FRONTESPIZI DI OPERE RELATIVE AL TERREMOTO
- B 2 FRONTESPIZI DI OPERE RELATIVE AL TERREMOTO
- B 3 BALVANO
- B 4 TERREMOTO DEL 1 FEBBRAIO 1826
- B 5 BELLA
- B 6 PROCLAMI E DECRETI DEL GOVERNO PRODITTORIALE LUCANO
- B 7 FERRANDINA
- B 8 MARSICONUOVO
- B 9 ARCHIVIO VESCOVILE DI MELFI
- B 10 ARCHIVIO DI STATO DI POTENZA

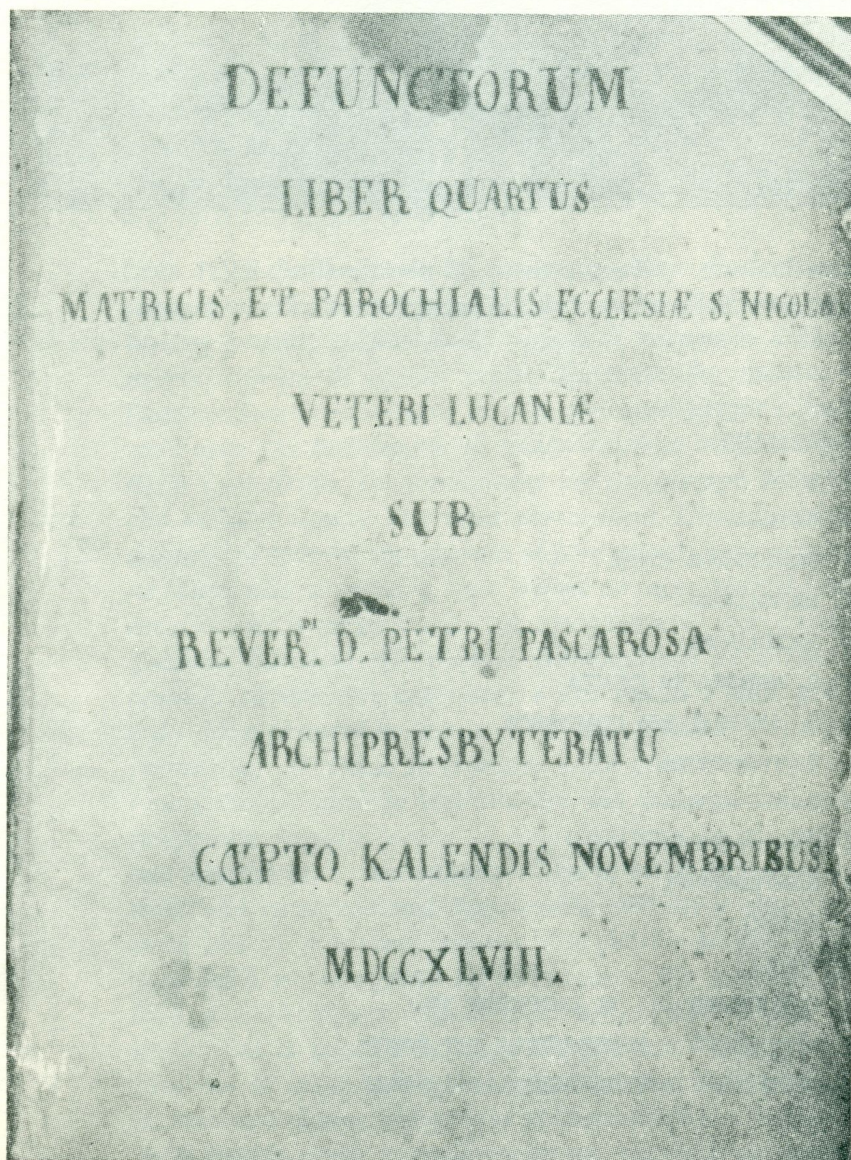
- B 11 TERREMOTO DEL 14 AGOSTO 1851
- B 12 TERREMOTO DEL 14 AGOSTO 1851
- B 13 TERREMOTO DEL 16 DICEMBRE 1857
- B 14 TERREMOTO DEL 16 DICEMBRE 1857
- B 15 MURO LUCANO
- B 16 MURO LUCANO
- B 17 RELAZIONI "AD LIMINA" DEI VESCOVI DI MURO LUCANO
- B 18 ARCHIVIO VESCOVILE DI MURO LUCANO
- B 19 MURO LUCANO
- B 20 PLATEA DELLA MENSA DELLA CITTA' DI MURO
- B 21 ARCHIVIO VESCOVILE DI MURO LUCANO
- B 22 PESCAPAGANO
- B 23 PICERNO



"Libro dei Parlamenti del Comune di Ricigliano" (1804 - 1805)
 Ricigliano - Archivio comunale

- B 24 RUOTI
- B 25 TERREMOTO DEL 23 NOVEMBRE 1980
- B 26 TITO
- B 27 ARCHIVIO CAPITOLARE DI VENOSA
- B 28 VIETRI DI POTENZA
- B 29 ARCHIVIO PARROCCHIALE DI VIETRI DI POTENZA
- B 30 ARCHIVIO DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI POTENZA

- C 1 PRINCIPATO CITRA
- C 2 CAGGIANO
- C 3 CAMPAGNA
- C 4 CAMPAGNA
- C 5 CAMPAGNA
- C 6 BARACCHE ANTICHE E MODERNE
- C 7 TERREMOTO DEL 9 APRILE 1853
- C 8 CASTELNUOVO DI CONZA
- C 9 COLLIANO
- C 10 CONZA DELLA CAMPANIA



Defunctorum liber quartus (1748)
Vietri di Potenza. Archivio parrocchiale



Annunciazione. Decorazione di piviale (fine XVII sec.)
recuperato nella chiesa dell'Annunziata di Pescopagano.

- C 11 LAVIANO
- C 12 LIONI
- C 13 POLLA
- C 14 PRINCIPATO CITRA
- C 15 RICIGLIANO
- C 16 RICIGLIANO
- C 17 S. ANDREA DI CONZA
- C 18 S. ANGELO DEI LOMBARDI
- C 19 SANTOMENNA
- C 20 SANTOMENNA
- C 21 SANTOMENNA
- C 22 SANTOMENNA
- C 23 SARNO
- C 24 TEORA
- C 25 TERREMOTO DEL 16 DICEMBRE 1857
- C 26 TERREMOTO E VENERAZIONE DEI SANTI
- C 27 TERREMOTO E VENERAZIONE DEI SANTI

Il materiale fotografico, cartografico e archivistico esposto in questa mostra è molto più di una rassegna documentaria, che si possa contemplare passivamente, con l'orlo delle ciglia, come un insieme ben ordinato di curiosità, più o meno folkloristiche, del passato. Questa mostra è anzitutto l'espressione di una memoria viva, continua, aperta di ciò che è stata ed è ancora la cronaca quotidiana e la storia secolare del vissuto di tante popolazioni del Sud, delle terre lucane e campane, sconvolte dal terremoto del 23 novembre 1980. Tutti i documenti, dagli atti di battesimo a quelli di morte, ai processi matrimoniali ai verbali dei cleri capitolari, ai conti di fabbrica e delle mense vescovili, ai registri comunali, al più raro materiale pergameneo, non riflettono una storia di grandi avvenimenti, di successioni baronali, di guerre, di principi, ma la serie minuta di vicende quotidiane, nelle quali chi vuole può vedervi raccolti insieme i segni normali del comportamento civile, religioso e sociale di interi borghi e paesi, per lo più montani, del Mezzogiorno. La mostra offre al visitatore con il linguaggio crudo della cronaca, senza le solite, stracche indulgenze ai miti della "civiltà contadina", alle pseudo catalogazioni sociologiche del "subalterno", la possibilità visiva di scendere nel cuore di quello spirito di aggregazione sociale fatto di comuni affetti, tradizioni, speranze e dolori della popolazioni meridionali, e di rendersi conto del loro attaccamento profondo, instancabile, contro tutte le sciagure e le insidie degli uomini e della natura, alle loro pietre, alle loro terre, alle loro chiese.

..... Certamente, la preoccupazione di dare un rifugio a chi aveva perduto la casa, era prioritaria, ma, a nostro avviso, subito dopo veniva il recupero della memoria storica di questi paesi. Ricordo che mentre con l'amico Antonio Cestaro, in una giornata grigia e fredda, rovistavo tra le macerie di Muro Lucano alta, nei pressi della cattedrale, fui avvicinato da un gruppo di operai, che vollero sapere che cosa cercavamo. Quando seppero del nostro lavoro, un operaio si fece avanti, con espressione dubbiosa e ironica, per dirmi se non sarebbe stato meglio che i nostri soldi si spendessero per costruire qualche baracca. Gli risposi chiedendogli se a lui interessava sapere dov'era nato, e chi erano i suoi genitori e da dove proveniva la sua famiglia. Avutane risposta affermativa, gli chiesi se riteneva utile conoscere chi erano i suoi vicini, quali le vicende del suo paese, come questo paese era vissuto, come si era costruito, quali erano le sue tradizioni, i suoi rapporti con la città e così via. Ammise che tutto ciò era importante per lui e che non sapeva che vi potessero essere "borghesi", ai quali queste cose della povera gente interessassero. Ho provato da allora a immaginare con i miei amici del Centro studi quale vita si potesse configurare per tanti paesi del Sud, qualora si fosse pensato a una ricostruzione puramente geometrica, a una abitatività solamente fisica, fatta di oggetti freddi, come scatole, caserme, messe lì secondo uno schema standardizzato per tutti.

Gabriele De Rosa

- D 1 SISMICITA' STORICA
- D 2 PROGETTO FINALIZZATO GEODINAMICA. CNR
- D 3 ISOSISME
- D 4 SISMICITA'
- D 5 LINEE DI ISODANNEGGIAMENTO
- D 6 TERRITORI COMUNALI DISASTRATI DAI TERREMOTI DEL 1930,
1962, 1980
- D 7 ZONE SISMICHE ATTUALMENTE CLASSIFICATE DI I E II CA-
TEGORIA E ZONE DA RICLASSIFICARE
- D 8 MONTECASSINO

T E R R A TREMANTE, O V E R O CONTINUVATIONE DE TERREMOTI

Dalla Creatione del Mondo fino al tempo presente,

I N C U I

S AMMIRANO METAMORFOSI DELLA NATURA , INGOIA-
menti di Paesi , aperture , e voragini della Terra , assorbimenti
d' Isole , defolazioni di Provincie , dispersioni d' Imperii ,
translationi di Città , di Monti , e di Territorii , di-
staccamenti di Regni , torcimenti di Fiumi , for-
gite , e dileccamenti di essi ,

CITTA' RIDOTTE IN LAGHI , ED IN CENERE , INONDA-
zioni di Mare , e di Fiumi , ergimenti di Colli , produzioni d' Isole ,
precipiti , e profundazioni di Monti , scaturigini di Fuoco ,
Tempeste , Sterilità , Fame , e Peste , Incendi , Spaventosi ,
e Guerre , Parti mostruosissimi ,

PIOGGIE DI SANGUE , DI PIETRE , DI TERRA , DI LANA ,
di Animali , di Latte , di Manna , di Grano , d' Orgio , di Vittor-
vaglie , di Cenere , di Fiamme , di Pesci , di Rane , e di
Carne , Prodigii , Mostri , ed altre stravaganze ,
tutte da' Terremoti prodotte .

D E L S I G N O R
D. MARCELLO BONITO
MARCHESE DI S. GIOVANNI
Cavaliere dell'Ordine di Calatrava .



IN NAPOLI , Nella Nuova Stampa delli socii
Dom. Ant. Parrino , e Michele Luigi Mutii M. DC. LXXXI.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Ad istanza di Dom. Ant. Parrino.

Frontespizio dell'opera di Marcello Bonito.
Napoli 1691

L'intervento del FORMEZ si è ispirato a due considerazioni. La prima è connessa al tipo di contributo che il FORMEZ, nella specificità delle sue competenze istituzionali, poteva portare al processo complessivo di rinascita delle zone terremotate, anche sulla scorta delle direttive impartite dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e dei contatti intercorsi con le due Regioni interessate, recuperando alla memoria storica delle popolazioni locali un ricco patrimonio culturale che sembrava cancellato definitivamente dal sisma del 23 novembre 1980. Il terremoto, infatti, ha flagellato comunità che conservavano importanti testimonianze del passato: Centri Storici, Archivi e Biblioteche nei quali sono documentate le vicende - civili e religiose - di secoli di storia locale. Obiettivo del FORMEZ è divenuto, dunque, una volta superata la fase più drammatica del post-terremoto, quello di impostare e sostenere un'azione di recupero e, in prospettiva, di valorizzare la dotazione archivistica degli organismi comunali ed ecclesiastici e dei soggetti privati nelle provincie investite dal sisma, utilizzando le proprie risorse organizzative e finanziarie per dar luogo - attraverso l'azione tecnica di un istituto di elevata e comprovata qualificazione culturale, quale il Centro studi per la Storia del Mezzogiorno, già addestrato e specializzato in tale genere di attività - ad uno sforzo di raccolta prima e di catalogazione poi dei materiali d'archivio esistenti, così da assicurarne la futura conservazione e la migliore disponibilità nelle zone interessate.

La seconda considerazione cui il FORMEZ si è ispirato è di carattere più culturale e sociale. Le grandi calamità naturali mettono a repentaglio la stessa identità storica delle collettività disastrose, dal momento che i territori posti a soqquadro rischiano di essere irrimediabilmente compromessi in quanto beni culturali, in quanto capitali sociali, in quanto espressioni globali delle comunità locali nella complessità delle loro sedimentazioni, ideali, morali e finanche materiali. Gli archivi e le biblioteche, non diversamente dai centri storici, dai monumenti o dai paesaggi, sono manifestazioni visibili di quei valori collettivi che, ai più diversi livelli, le comunità locali hanno prodotto ed accumulato nel corso del tempo. Sotto il profilo storiografico le documentazioni locali sono testimonianza di situazioni, di figure e ceti sociali, di strutture istituzionali che, solo se analizzati da vicino ed in un ambito ben localizzato, acquistano peso e rilevanza adeguati, proponendosi come momenti di verifica della "macro-storia", idonei a far emergere dai contesti periferici nuove ipotesi interpretative, possibili terreni di ulteriore ricerca, eventuali nessi di coerenza fra il particolare ed il generale, fra i vari segmenti di una singola società e la società in generale.

Sergio Zoppi

Potenza

6 febbraio 1982

Liceo Classico Q. Orazio Flacco

inaugurazione della mostra	ore 16
convegno	ore 16.30

apertura dei lavori

prof. avv. Vincenzo Buonocore
Magnifico Rettore dell'Università degli studi

saluto

del prof. Gaetano Fierro
Sindaco al Comune
del dott. Arturo Lacava
Presidente dell'Amministrazione Provinciale
dell'on. prof. Vincenzo Verrastro
Presidente della Regione Basilicata

relazione introduttiva

prof. Gabriele De Rosa
terremoto /memoria storica

dott. Sergio Zoppi
il Formez per il recupero dei beni archivistici e
librari

prof. Renato Grispo
direttore generale beni archivistici

dott. Mario Nenni
soprintendente archivi Basilicata

conclusione del dott. Francesco Sisinni
direttore generale del Ministero beni culturali e
ambientali

Si ringrazia il maestro Andrea Guarino per le sculture esposte
alla mostra.

Si ringrazia altresì la ditta Rosa De Canio per la decorazione
floreale a Potenza.

Salerno 13 marzo 1982

Municipio - Salone dei marmi

tavola rotonda

Università /beni culturali e ambientali

apertura dei lavori

prof. avv. Vincenzo Buonocore
Magnifico Rettore dell'Università degli studi

saluto

del dott. Renato Borrelli
Sindaco al Comune

interverranno

prof. Antonio Cestaro
dell'Università degli studi

prof. arch. Luigi G. Kalby
dell'Università degli studi

dott. Sergio Zoppi
presidente del Formez

prof. Gabriele De Rosa
direttore del centro studi

alla presenza dell'on. prof.

Giovanni Spadolini
Presidente del Consiglio dei Ministri

Hanno assicurato il loro intervento al convegno

dott. Mario Antonio De Cunzio
soprintendente beni ambientali architettonici
artistici e storici Salerno - Avellino

dott. Vincenzo Franco
soprintendente beni archivistici per la Campania

dott. Michele D'Elia
soprintendente beni ambientali architettonici
artistici e storici Basilicata

Roma 27 marzo 1982

palazzo Braschi

inaugurazione della mostra

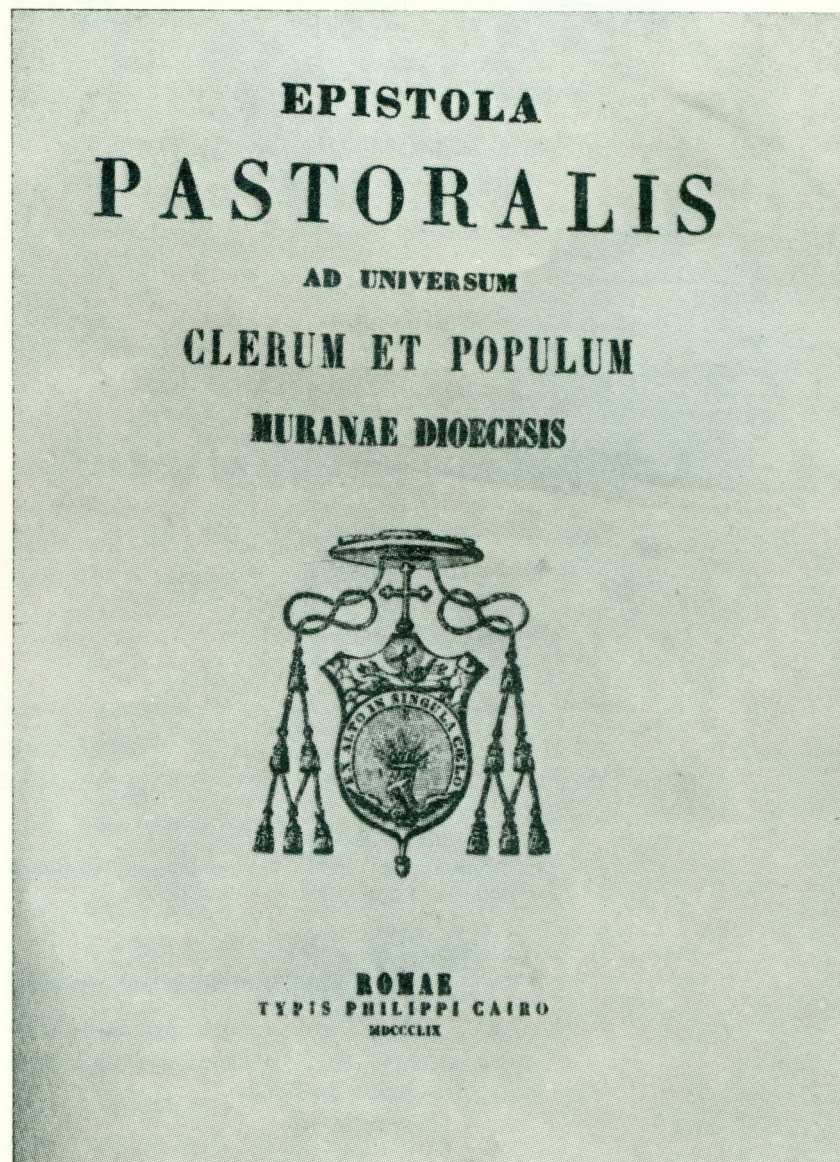
ore 16.00

convegno

ore 16.30

relazione del prof. Gabriele De Rosa
direttore del centro studi per la storia del mezzogiorno

intervento del dott. Sergio Zoppi
presidente del Formez



Epistola Pastoralis (1859)
Muro Lucano. Archivio vescovile

Avellino 18 aprile

Biblioteca Provinciale

inaugurazione della mostra	ore 16
convegno	ore 16.30
apertura dei lavori	
prof. avv. Vincenzo Buonocore	
Magnifico Rettore dell'Università degli studi	
saluto	
del dott. Antonio Matarazzo	
Sindaco al Comune	
del dott. Mario Del Vecchio	
Presidente del Consiglio Regionale della Campania	
tavola rotonda	
presiede	
on. prof. Gerardo Bianco	
partecipano	
on. dott. Sergio Zoppi	
presidente del Formez	
prof. Mario De Cunzio	
Soprintendente ai beni ambientali architettonici artistici e storici di Salerno e Avellino	
prof. arch. Luigi G. Kalby	
dell'Università di Salerno	
prof. arch. Marcello Petrigiani	
dell'Università di Bari	
conclusione	
dell'on. dott. Vincenzo Scotti	
Ministro per i beni culturali e ambientali	

Alla fine di aprile la mostra sarà trasferita a Strasburgo in occasione dell'apertura della sessione plenaria del Parlamento Europeo.

Recupero dei beni archivistici e librari:

prof. Antonio Cestaro
coordinatore generale

BASILICATA

Rocchina M. Abbondanza
Lucio Attorre
Angela Costabile
Maria A. De Cristofaro
Maria Pia Di Giorgio
Patrizia Di Trana
Angelo Labella
Salvatore Lardino
Antonio Lerra
Michelangelo Morano
Maria A. Rinaldi
Domenico Sacco
Anna L. Sannino
Anna M. Santangelo
Agnese Sinisi Senise
Raffaella Vitacca
Lucia Restaino

IRPINIA E ALTA VALLE DEL SELE

Lucio Avagliano
Renato Andriuolo
Carmine Currò
Anna Maria Villa Del Priore
Adriana Di Leo
Filippa Giuffrè
Giovanni Libertazzi
Lucia Marchesano
Paolo Mariani
Nicola Oddati
Giuseppe Viscardi
Maria Teresa Tardugno

SARNESE

Luciano Osbat
Pietro Caiazza
Francesco Volpe
Felice Villani

Gli interventi del Centro studi per la storia del Mezzogiorno nelle zone terremotate della Basilicata e della Campania - d'intesa con le autorità ecclesiastiche per quanto concerne gli archivi parrocchiali e diocesani, con i sindaci dei Comuni per gli archivi comunali - si sono svolti in stretta collaborazione con le sovrintendenze ai beni archivistici delle due regioni e con i direttori degli Archivi di Stato.

.... Il lavoro svolto nelle due regioni è stato notevole ove si consideri la massa di materiale recuperato e inventariato, in condizioni di grave disagio - per la vastità del territorio colpito dal sisma - che i giovani operatori del Centro studi hanno affrontato con grande generosità e con grande impegno civile. Basterebbe ricordare, per citare qualche esempio, il materiale dell'archivio e della biblioteca vescovile di Muro Lucano raccolto in 142 sacchi, 152 cartelle, 3 scatole, 6 sacchetti e 20 pacchi nonché il materiale dell'archivio comunale di Santomenna (Salerno) raccolto in 80 sacchi.

Antonio Cestaro

IL RECUPERO DEGLI ARCHIVI NELLE DUE REGIONI

ARCHIVI RECUPERATI

BASILICATA

Balvano
Bella
Brienza
Castelgrande
Muro Lucano
Pescopagano
Picerno
Pietragalla
Sasso di Castalda
Tito
Vietri di Potenza

CAMPANIA

Campagna
Laviano
Lioni
Palomonte
Ricigliano
Romagnano al monte
Santomenna

ARCHIVI RIORDINATI E INVENTARIATI

BASILICATA

Armento	Arch. diocesano
Balvano	"
Banzi	"
Barile	"
Bella	"
Brienza	"
Castelgrande	"
Corleto Perticara	"
Guardia Perticara	"
Montemilone	"
Montemurro	"
Muro Lucano	Arch. diocesano e bibl. vescovile
Pescopagano	Arch. e bibl. parrocchiale
Rionero	Arch. parrocchiale
S. Fele	"
Sasso di Castalda	"
Tito	"
Vaglio di Basilicata	"
Venosa	Arch. capitolare
Vietri di Potenza	Arch. parrocchiale

CAMPANIA

Campagna	Arch. comunale e diocesano
Colliano	Arch. parrocchiale
Laviano	Arch. comunale e parrocchiale
Lioni	Arch. parrocchiale
Nocera	Arch. diocesano
Palomonte	Arch. comunale
Polla	"
Ricigliano	Arch. comunale e parrocchiale
Santomenna	Arch. comun.e e parroc.e della confratern. dell'Immacolata
Sarno	Arch. parrocchiale

Il lavoro svolto sino al 28 II 1982

Giornate lavorative	330
Missioni effettuate	840
Ore lavorative	9630
Operatori:	
Basilicata	17
Campania	16

Elaborazione e realizzazione della mostra
Redazione del catalogo

terremoto / memoria storica

Luigi G. Kalby
Rosamaria Giuliani
Alfredo Plachesi
Vittoria Foresio
Serena Mori
Mario Kalby
Alessandro Kalby
Antonella Gallitto

**sommario del catalogo pubblicato
in occasione della mostra**

premessa

V. Buonocore	L'Università e il recupero dei beni archivistici
S. Zoppi	Il Formez e il recupero dei beni archivistici
G. De Rosa	Terremoto / memoria storica
A. Cestaro	Gli interventi effettuati dal Centro studi
L. G. Kalby	Il futuro ha un cuore antico

catalogo della mostra

cronologia dei terremoti

bibliografia

bibliografia devozionale

M. L. Kalby Gli animali e il terremoto

Documenti esposti in originale o in fotocopia

Il Centro studi
per la storia del mezzogiorno
dell'Università di Salerno
ha operato,
con gruppi di docenti, borsisti e studenti,
nelle zone terremotate
della Basilicata e della Campania,
nel recupero
dei beni archivistici e librari,
a seguito di una convenzione
con il Formez
firmata in data 1 aprile 1981.
La mostra / testimonianza
ed il convegno
si propongono
non solo di documentare il lavoro svolto
ma anche di sensibilizzare
l'opinione pubblica
sull'importanza e sul valore storico
del materiale recuperato e custodito
negli archivi comunali
parrocchiali
e diocesani
delle zone terremotate

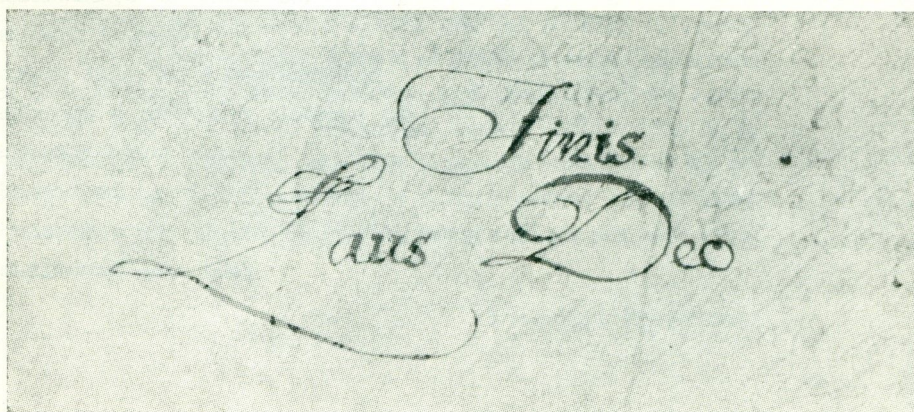
con il patrocinio

Comune di Potenza
Amministrazione Provinciale di Potenza
Regione Basilicata

Comune di Salerno
Amministrazione Provinciale di Salerno
Regione Campania

e la collaborazione

Soprintendenza archivistica Basilicata
Soprintendenza beni librari Basilicata
Soprintendenza beni archivistici Campania
Soprintendenza beni librari Campania
Soprintendenza beni ambientali architettonici artistici e storici
Basilicata
Soprintendenza beni ambientali architettonici artistici e storici
Salerno Avellino
Soprintendenza beni archeologici Campania
Archivio di Stato di Potenza
Archivio di Stato di Salerno



Progetto grafico
ALESSANDRO R. KALBY

Finito di stampare nel mese di Marzo 1982



RAFFAELE REGGIANI INC.
EDITORE IN SALERNO
Alla via A. Pirro, 8 - Tel. 231482